

# IL 5 PER MILLE NEL 2015

Il **cinque per mille 2015** è la quota dell'imposta IRPEF che ogni cittadino può destinare a favore di associazioni no-profit, organizzazioni socialmente utili, enti culturalmente rilevanti.

Ogni persona fisica è soggetta a versare allo stato italiano una certa percentuale del suo reddito complessivo. Tale tributo viene chiamato IRPEF.

Al momento della **dichiarazione dei redditi 2015** (momento in cui verrà dichiarato all'Agenzia delle Entrate il proprio reddito relativo all'anno 2014) il cittadino potrà decidere di devolvere una percentuale di tale imposta IRPEF (il 5 x 1000 per l'appunto) ad uno dei beneficiari risultati idonei a ricevere tale contributo.

Ufficialmente, è la legge di stabilità 2014, consultabile sulla gazzetta ufficiale **come legge del 23 dicembre 2014, n. 190, art.1 comma 154**, a definire le ultime precisazioni riguardanti il 5 per 1000 2015.

Nella pratica, ogni soggetto sottoposto a dichiarazione dei redditi, potrà decidere SE e A CHI devolvere tale somma, tramite la dichiarazione dei redditi, in una delle modalità che descriveremo in seguito nell'articolo.

## **Scopo del 5 x mille 2015:**

Lo scopo di tale quota è quello di devolvere un contributo finanziario ad enti, organizzazioni e organismi che risultano utili a livello sociale e culturale. Per la precisione, il 5 per mille 2015 potrà essere devoluto a:

1. Organizzazioni non lucrative socialmente utili;
2. Ricerca scientifica e universitaria
3. Ricerca sanitaria;
4. Organismi privati delle attività di valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
5. Attività sociali svolte dal comune di residenza;
6. Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI che svolgono attività di interesse sociale.

In passato, tale quota era assegnabile anche al proprio comune di residenza; tale opzione è stata in seguito abolita.

## **Come si effettua la scelta:**

La scelta per indicare il beneficiario della propria quota del cinque per mille dell'IRPEF per il 2015, va fatta in concomitanza con la dichiarazione dei redditi 2015.

A tal proposito, vi sono due moduli dedicati e stampati dall'agenzia delle entrate: **il modello 730-1 ed il modello Unico**.

Novità della dichiarazione dei redditi 2015 è il modulo 730 precompilato per pensionati e dipendenti.

Nel caso del precompilato, le informazioni sulla quota 5 x 1000 dovranno essere aggiunte a parte, consegnando apposito documento ad un sostituto d'imposta, un centro CAF o ad altro specialista,

tramite una delle due modalità possibili:

1. Attraverso il modello 730-1 in busta chiusa;
2. Scrivendo su di una normale busta di corrispondenza la "Scelta per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef" tramite le specifiche tecniche.

Da notare che la consegna di tale documento in una delle due forme va effettuata anche se non si esprime alcuna scelta.

Nel caso invece si voglia (o si debba) presentare il modello 730 ordinario od il modello Unico 2015, la sezione per la scelta del 5 x 1000 si trova già integrata nei rispettivi moduli.

All'atto pratico, in ognuno dei tre casi, per scegliere il **beneficiario**, il contribuente dovrà:

- Inserire il codice fiscale dell'organizzazione beneficiante nell'apposito campo;
- Firmare la scelta effettuata.

Il seguente è un esempio di come apporre la firma e il codice fiscale della nostra organizzazione: Associazione Gli Amici di Utange – Onlus.

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sotto)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <i>x Mario Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <b>91064090128</b></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>	<p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</p> <p>FIRMA .....</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA .....</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA .....</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)  </p>

Per conoscere l'elenco cinque per mille, ovvero il codice fiscale degli enti ammessi a ricevere tale contributo, si può consultare direttamente il sito ufficiale dell'Agenzia delle Entrate.

La scadenza fiscale prevista per il 2015 in fatto di dichiarazione dei redditi è definita in data 7 luglio, e solitamente la lista ufficiale degli enti autorizzati viene pubblicata verso fine maggio.

## 5 PER MILLE. CHE COS'È?

A partire dalla **Legge Finanziaria del 2006**, lo Stato ha stabilito di destinare - a

titolo sperimentale - in base alla scelta del contribuente, una quota pari al **5 per mille** dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di particolari enti no profit, di finanziamento della ricerca scientifica, universitaria e sanitaria.

Sin dal primo anno della sua prima applicazione il 5 per mille viene immediatamente recepito dai contribuenti, superando abbondantemente le stime di 270 milioni. Nel 2006 il 5 per mille certificato dall'Agenzia delle Entrate è, invece, di **328 milioni**.

Con la finanziaria del 2007 scompaiono i Comuni tra i beneficiari, mantenendo soltanto le onlus, le associazioni e gli istituti per la ricerca scientifica e sanitaria, inoltre viene fissato un tetto massimo pari a 250 milioni di euro. Nel 2009 vengono ammesse le associazioni sportive dilettantistiche, nel 2010 il tetto massimo si alza a 400 milioni di euro e dall'anno scorso si può decidere di destinare il proprio 5 per mille a tutte quelle attività per la valorizzazione e la promozione dei beni culturali e paesaggistici.

Il **cinque per mille** è una forma di finanziamento che **non comporta oneri** aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF. Il contribuente che decide di destinare la propria quota di 5 per mille deve firmare in uno dei 6 riquadri (volontariato e organizzazioni di utilità sociale; ricerca scientifica e università; ricerca sanitaria; attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; attività sociali svolte dal comune di residenza e associazioni sportive dilettantistiche;) che figurano sui modelli di dichiarazione dei redditi (7e30, modello Unico PF, CUD) e indicare il codice fiscale del singolo soggetto (ente, associazione, onlus...) a cui ha deciso di destinare direttamente la quota del 5 per mille. I codici fiscali dei soggetti ammessi al beneficio sono consultabili negli appositi elenchi pubblicati sul sito web dell'Agenzia delle Entrate.

Nell'apposito riquadro del **CU (Ex Cud)**, del **modello 730**, del **Modello Unico Persone Fisiche**, è sufficiente riportare il codice fiscale e far seguire la propria firma.

Nb. *Il 5 per mille non è alternativo all'8 per mille. E' possibile operare entrambe le scelte in maniera autonoma.*

## **IL 5 PER MILLE E L'8 PER MILLE**

Il **5 per mille** non va confuso con l'**8 per mille** dal momento che si tratta di **formule di destinazione fiscale diverse**.

In entrambi i casi viene data la possibilità al contribuente di scegliere a chi devolvere una parte delle proprie imposte sul reddito.

**Sono scelte diverse e complementari: l'una non esclude l'altra.**

Il *5 per mille* è un decreto collegato alla legge finanziaria (in quanto tale, di anno in anno può o meno essere presente), istituito nel 2006 che vede come beneficiari le associazioni di volontariato e altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge

7 dicembre 2000, n. 383, e le associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) , del citato decreto legislativo n. 460 del 1997; gli enti di ricerca scientifica e dell'università; gli enti di ricerca sanitaria; le attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente; le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge.

L'**8 per mille** invece è una legge dello Stato, approvata nel 1985 (L. 20 maggio 1985, n. 222) e derivante da accordi stipulati con la Chiesa cattolica, che vede come beneficiari lo Stato stesso e le diverse confessioni religiose.

L'otto per mille è un meccanismo attraverso il quale lo Stato, seguendo l'indicazione dei contribuenti, decide di devolvere una quota (pari all'8 per mille del gettito fiscale IRPEF) a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a destinazioni di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose.

L'**otto per mille** è nato come un sostegno che lo Stato ha deciso di offrire (seguendo l'indicazione dei contribuenti) alla Chiesa Cattolica. In seguito tra i destinatari dell'*8 per millesimi* sono aggiunte anche altre confessioni e credo religiosi: l'Unione Chiese Cristiane Avventiste del Settimo giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa Evangelica Valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, la Sacra arcidiocesi, la Chiesa Apostolica e l'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia.